

Il progetto RESAMONT rappresenta il prosieguo del progetto Interreg III Alcotra n°212 « MedMont, messa in comune delle competenze transfrontaliere in materia di medicina di montagna e di soccorso sanitario alpino: azioni formative, promozionali e armonizzazione di metodologie comuni », coordinato dall'USL, Ifremmont, SDIS e dall'Ospedale di Annecy.

Il progetto si propone di promuovere e organizzare uno scambio di competenze e di conoscenze tra medici e professionisti della montagna in materia di medicina di montagna. Il progetto porterà inoltre alla definizione di metodologie operative (protocolli) di presa in carico pre-ospedaliera ed ospedaliera di 4 patologie acute della montagna (cardiache, trauma cranico, trauma del bacino e ipotermia—sepolto da una valanga).

I prossimi seminari transfrontalieri

- * Trauma cranico: 18 giugno 2010, Courmayeur
- * Patologie cardiache: ottobre/novembre 2010, Chamonix
- * Il paziente vittima di una valanga — ipotermia: aprile 2011, Courmayeur

ORGANIZZAZIONE SEMINARIO TRAUMA DEL BACINO:

Centre Hospitalier
de la Région d'Annecy

Tel +33 4.50.63.60.74
Fax +33 4.50.63.64.78
Email: c.tissot-nivault@ch-annecy.fr

Fondazione Montagna sicura

Tel (+39) 0165 897602
Fax (+39) 0165 897647
Email: resamont@fondms.org



UNIONE EUROPEA
UNION EUROPEENNE



Obiettivo Cooperazione territoriale europea
Italia-Francia (Alpi) 2007-2013

Progetto « RESAMONT » Rete transfrontaliera di medicina di montagna

Seminari transfrontalieri di presa in conto
delle patologie acute in montagna

SEMINARIO « TRAUMA DEL BACINO »

9 aprile 2010

ENSA

Ecole Nationale de Ski et d'Alpinisme
- Chamonix -

Seminario n° 1

Trauma del bacino

COORDINATORE

Dr François-Xavier Ageron (Ospedale di Annecy)

ESPERTI

Dr Enrico Visetti (USL Valle d'Aosta)
Dr Sonia Popoff (Ospedale di Annecy)
Dr Giorgio Basile (USL Valle d'Aosta)

OBIETTIVI

Descrivere le circostanze di accadimento ed i criteri di gravità dei traumi al bacino riscontrati in situazioni di soccorso in ambiente alpino.
Definire gli obiettivi emodinamici e descrivere i principi della rianimazione preospedaliera in situazioni di soccorso in ambiente alpino (monitoraggio e presidi di contenimento). Quali raccomandazioni? Quali trattamenti?

ATELIER PRATICO

Ecografia FAST

METODOLOGIA

- * Un gruppo tecnico di lavoro transfrontaliero, composto da 4 medici (2 francesi e 2 italiani), redige congiuntamente un testo che verrà utilizzato come base per la discussione durante il seminario.
- * Il testo si basa non solo su di un'analisi rigorosa delle evidenze della letteratura scientifica in materia, ma anche sulle raccomandazioni espresse dagli esperti che formano il gruppo tecnico di lavoro.
- * Ogni partecipante riceve 15 giorni prima del seminario il testo. Si tratta di un documento di lavoro la cui lettura è fortemente consigliata e rispetto al quale il giorno del seminario si attendono delle reazioni.
- * Un libero scambio professionale tra i medici organizzatori e i congressisti ha luogo durante il seminario. Il confronto tra la pratica clinica dei medici che intervengono in contesti alpini e le raccomandazioni tratte dall'analisi della letteratura scientifica di riferimento permetterà di arricchire il testo iniziale e di elaborare congiuntamente delle linee guida per il trattamento della patologia ad oggetto.
- * Il rapporto finale, reso in due lingue (italiano e francese) rappresenterà in maniera completa ed esaustiva lo stato dell'arte in materia di metodologie operative di trattamento del trauma del bacino.

Programma della giornata

8.30

ARRIVO DEI PARTECIPANTI

9.00-12.30

PRESENTAZIONE DEI TESTI DEGLI ESPERTI
DISCUSSIONE IN SESSIONE PLENARIA

- 1) Le fratture del bacino: presentazione clinica e diagnosi della gravità (dr Giorgio Basile):
 - Epidemiologia
 - Classificazione delle fratture del bacino
 - Relazione tra il meccanismo lesionale, la tipologia di frattura ed il livello di gravità atteso (instabilità ortopedica ed emodinamica)
 - Gli elementi clinici e le circostanze dell'evento che fanno sospettare una frattura del bacino nel contesto del soccorso in ambiente alpino
- 2) Stabilizzazione del bacino in contesto preospedaliero e nel caso di intervento di soccorso in ambiente alpino (dr Sonia Popoff):
 - Indicazioni sull'utilizzo della cintura pelvica e di altri presidi di contenimento
 - Gli elementi necessari all'estrazione ed all'evacuazione delle vittime con trauma del bacino (verricello, barella, materasso a depressione, ecc.)
 - Monitoraggio
- 3) Rianimazione dello shock emorragico in un paziente con trauma al bacino nel caso di intervento di soccorso in ambiente alpino (dr Enrico Visetti):
 - Definire gli obiettivi emodinamici nella stabilizzazione preospedaliera
 - Terapia: soluzioni infusionali, amine vasoattive, concetto di ipotensione permissiva (Damage Control Fluid Resuscitation)
- 4) Raccomandazioni e trattamento del trauma del bacino (dr François-Xavier Ageron):
 - Validazione della strategia di presa in carico preospedaliera in ambiente alpino in relazione a quella intraospedaliera successiva
 - Ruolo della FAST nei vari algoritmi

14.00-17.00

ATELIER ECOGRAFIA FAST

- Presentazione della tecnica
- Atelier pratico: prove su soggetto sano

17.00

SEDUTA PLENARIA DI SINTESI
VALIDAZIONE DEL RAPPORTO METODOLOGICO FINALE